

## Le 24 regole dei laici

ANGELO  
BERTANI

«Signori si cambia»: lo dichiarava, o piuttosto lo auspicava, **IL** (*intelligence in lifestyle*), mensile de **Il Sole 24 Ore** a marzo. Per sconfiggere il degrado morale: 24 proposte per far tornare a splendere in Italia il sole dell'etica. 24 forse in omaggio alla testata! E a fine maggio a Camaldoli il gruppo "Oggi la Parola" in un convegno su "Comandamento e comandamenti" ricordava l'attualità degli elenchi al servizio della vita morale, e riproponeva una lettura aggiornata dei 10 comandamenti!

Il filosofo (e politico) Massimo Cacciari e il teologo Piero Coda inaugurano per il Mulino una serie di piccoli, densi volumi sui comandamenti (*Io sono il Signore Dio tuo*, 2010, 12 euro), cui seguiranno gli altri commenti-attualizzazioni, col contributo di personalità come Salvatore Natoli, Pierangelo Sequeri, Piero Stefani, Angelo Scola, Paolo Ricca, Guido Rossi, Giuseppe Laras, Gianfranco Ravasi e

Enzo Bianchi...

*I cattolici  
e i cittadini  
cercano  
un modo  
per resistere ai  
nuovi barbari*

Eh sì, i cattolici e tutti i cittadini sono alla ricerca di "comandamenti", cioè di regole, per resistere ai nuovi barbari. E hanno biso-

gno di esser aiutati a discernere le vere sfide morali, per evitare il degrado.

Non ci si scandalizza quasi più che governanti e manager e grandi funzionari abbiano vite private e pubbliche scandalose. Di qui l'elenco delle "24 mosse": concrete come dev'essere un elenco *qui ed ora*. Avrebbe dovuto accendere un grande dibattito nel mondo cattolico. I 24 *comandamenti laici* sono concreti e sapienti, anche se sembrano casuali o paradossali.

Eccoli: scandalizzarsi sul serio, studiare il pensiero morale a scuola, rispetto per le istituzioni, ricambio

generazionale, meno auto blu, più senso civico, controllo fiscale e redditemetro, più trasparenza nella finanza, ripulire la tv, sostenere i cronisti coraggiosi, mettere in regola le escort, chiedere la fattura, riformare la giustizia, cambiare il calcio, combattere le baronie universitarie, il difensore civico, la sensibilità ecologica, il tetto agli stipendi alti, una chiesa più chiesa, basta doppi incarichi, un freno al familismo, rispettare l'infanzia, impegnarsi per gli altri, isolare i corrotti.

Ai credenti e soprattutto quelli che hanno più potere nella chiesa (vescovi, banchieri, predicatori, crociati...) converrà riflettere soprattutto su: "una chiesa più chiesa". La politica si salverà se i cittadini usciranno dallo scoraggiamento e alzeranno la voce, esigendo comportamenti e moralità nuovi e rigorosi. Naturalmente il compito decisivo, di "aprire le ostilità" spetta ai cittadini che sono a posto con la propria coscienza e non hanno abdicato ai valori in cui credono per un piatto di lenticchie o una serata con le escort.